

CORRIERE DELLA SERA

milano.corriere.it
mercoledì 26 maggio 2010

vivi! in no

Manzoni kolossal

SHOPPING

Occhiali da sole: firmati, originali, scontati... ecco le novità



PAGINA 9

«I promessi sposi» a San Siro: anteprima dell'opera musicale con 300 inviti esclusivi per i lettori. E, in attesa dell'evento, incontri, lezioni, visite guidate

DA PAGINA 4

MUSICA JAZZ

Il chitarrista Al Di Meola in concerto al Blue Note: 40 inviti



PAGINA 47

MUSICA CLASSICA

Davies alla Scala con la Filarmonica: 50 omaggi



PAGINA 50



Renzo e Lucia a San Siro

IL CAPOLAVORO MANZONIANO DIVENTA UN'OPERA KOLOSSAL FIRMATA MICHELE GUARDI E IL 18 GIUGNO CONQUISTA LO STADIO MEAZZA. IN ATTESA DELL'EVENTO, CON 300 INVITI RISERVATI AI LETTORI, ECCO UN CICLO DI INCONTRI ESCLUSIVI E DI VISITE GUIDATE

• MAURIZIO PORRO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Guardì, autore dei «Promessi sposi» in forma d'opera lirica si sta preparando al debutto del 18 giugno, a San Siro, da quando aveva 11 anni e faceva i riassunti del romanzo manzoniano: «E su quelli mi sono basato oggi, perché da allora conosco i temi e i passaggi della storia e come si possa raccontarla tutta attraverso alcuni snodi basilari. Ma non fu passione scolastica, è nata prima sfogliando "Il Conte di Carmagnola", tanto che poi al ginnasio ne parlavo a tu per tu coi professori». A chi si rivolge il kolossal? «Penso che piacerà a varie fasce generazionali — risponde Guardì — per ragioni sempre diverse: c'è musica per tutte le età ma senza alcuna furbizia». Sarà molto recitato, Manzoni, nel 2010: torna «I promessi sposi alla prova» di Testori con Lombardi-Forte. «Coincidenze della vita» per Guardì che da 12 estati, 6 per ciascuno dei due tempi, si prepara all'evento con il suo musicista di fiducia Pippo Flora, con cui condivide i profumi della natia Agrigento. «Ci siamo fermati solo quando ho chiesto, per un finale con vivi e morti tutti insieme, che immagino sontuoso, collet-

tivo e purificatore con una processione e un acquazzone che lavi anche le anime, un Padre Nostro musicato che Flora non si sentiva di scrivere ma che ora è straordinario. Significa proprio, come volevo, la forza della fede». Lo spettacolo che l'autore definisce un'opera per stile, costi e dimensioni, inizia con 60 persone in borghese che prendono il loro posto «nella storia del '600 con cui il Manzoni parlava dell'800 e con cui oggi noi parliamo del 2000, per esempio della giustizia: è un tema che sconvolge la vita». Ma forse c'è un'attualità più vasta nell'opera meravigliosa: «Certo: l'uomo impara sempre la vita troppo tardi e a proprie spese». Così come a proprie spese Guardì anticipa 5 milioni e mezzo di euro con alcuni generosi sponsor, mentre il Comune si è elettrizzato tanto da aver concesso per l'anteprima il Duomo, completo dell'Illuminato Cardinale Tettamanzi; poi a Natale gli Arcimboldi in trionfo di copyright milanese, dato che il popolo canterà in dialetto. Ma non è la prima volta che Renzo e Lucia, già due volte sceneggiati e una volta parodiati in tv, affrontano il musical. Vi sono stati introdotti con un bello spettacolo dello sfidante napoletano Ta-



■ ■ ■ I PERSONAGGI SECONDO GUARDÌ



TOMMASO LEFERA

to Russo dieci anni fa, 40 personaggi e il trionfo dell'amore. «Nella mia riduzione accetto scommesse, non manca nulla, neppure il Duomo a grandezza naturale: la spinta me l'ha data proprio il maestro Flora, che faceva cabaret ad Agrigento, mi proponeva classici da teatro che io rifiutavo puntualmente, finché è arrivato al Manzoni e mi ha così convinto che subito al piano suonammo insieme l'Addio ai monti». Cosa le piacerebbe arrivasse diretto al cuore del pubblico dello stadio? «Un senso di gioia nel raccontare le emozioni più che i fatti». Ma poi è chiaro che arriva mamma Rai anche per ripianare un po' di spese: lo spettacolo sarà ripreso a Milano con 12 telecamere in modo da avere un prodotto da godimento stereo per home theatre e con queste garanzie sta per essere venduto in tutto il mondo. Per noi, les Ifallens, manzoniani o meno, l'appuntamento è su Rai Uno in settembre. ➔

z I PROMESSI SPOSI. OPERA MODERNA. MUSICA DI PIPPO FLORA, TESTI E REGIA DI MICHELE GUARDÌ. VENERDÌ 18 GIUGNO, ORE 21. STADIO MEAZZA. INGR. EURO 22-49,50. ☎ 89.21.01. WWW.TICKETONE.IT

COUPON
p a g . 7 0 ➔



Renzo

«È il paesano che spera e arriva a Milano convinto che qui i sogni si avverano, come accadde per noi isolani degli anni Cinquanta».
In scena: Graziano Galatone



Lucia

«Tenera e semplice, ma decisa in tutto, non fa passare nulla, un tipo di femmina che personalmente io amo molto»
In scena: Noemi Smorra



Agnese

«Ha la complicità della madre, come ne ho conosciute tante in Sicilia, pronte a sfidare la legge per i figli»
In scena: Paola Lavini



Fra' Cristoforo

«Ha quell'aria di parroco solidale, che mette a rischio per natura la propria vita, per aiutare gli altri».
In scena: Christian Gravina



Don Abbondio

«Classico codardo, simpatico, buono. Ricorda un prete del paese, un lavoro magari senza vera vocazione».
In scena: Antonio Mameli



Don Rodrigo

«Arroganza-tracotanza, io sono, esisto e ordino: è il Potere che non vede nulla d'altro, ma muore disperato».
In scena: Giò Di Tonno



La Monaca di Monza

«Disperata perché privata dei suoi istinti fin da piccola, come le donne che oggi devono mettere il burqa».
In scena: Lola Ponce



L'Innominato

«È uomo sopra il potere, rappresenta un'idea, conversione e intelligenza sopra l'istinto. Ammette l'errore».
In scena: Vittorio Matteucci

IL DIBATTITO

Il romanzo oltre il romanzo

Tra «I promessi sposi» di Alessandro Manzoni, la musica, le scene e l'arte c'è stata un'intesa particolare, sin dall'apparire del celebre romanzo. L'opera che vedremo e ascolteremo il prossimo 18 giugno allo Stadio San Siro, con note, arrangiamenti e armonizzazioni corali di Pippo Flora per la regia di Michele Guardì (al quale si deve anche la riduzione teatrale del testo) è soltanto l'ultima di una lunga serie popolata da nomi illustri. Ne parleremo venerdì 11, in Sala Buzzati, insieme allo stesso Guardì (nella foto) e a Gianmarco Gaspari, direttore del Centro Nazionale Studi Manzoni.

Dalla televisione ai fumetti

Fu lo stesso Manzoni che chiese a Francesco Gonin di illustrare l'edizione definitiva del 1840, cui seguirono innumerevoli altri tentativi, tra i quali è il caso di ricordare quello di Gaetano Previati (uscì con il romanzo da Hoepli) e di Renato Guttuso (da Einaudi). Se Gonin ha tradotto nei disegni le parole e i desideri di Manzoni, i suoi successori hanno cercato di interpretare il non facile lasciato. Del resto, si è arrivati ai fumetti, a numerosi film e sceneggiati televisivi. A tal proposito vale la pena ricordare dei classici, quali «I promessi sposi» di



**Le mille versioni
dell'opera: incontro
con Guardì,
Gaspari e Torno
in Sala Buzzati**

che la prima opera lirica su «I promessi sposi» risale al 1830, ovvero apparve soltanto tre anni dopo la prima edizione del romanzo. Andò in scena a Napoli. La musica era di Luigi Bordese, allora ventenne e oggi dimenticato, il libretto di Giuseppe Checcherini.

Non è esagerato scrivere che l'Ottocento adorò la difficile storia d'amore che non riusciva a concludersi e diede vita a molte varianti. Tra le numerose realizzazioni, all'inizio del 1834 andò in scena a Roma, al Teatro Valle, un'interpretazione semi-seria in due atti, con musica di Luigi Gervasi e libretto di Emanuele Bidera.

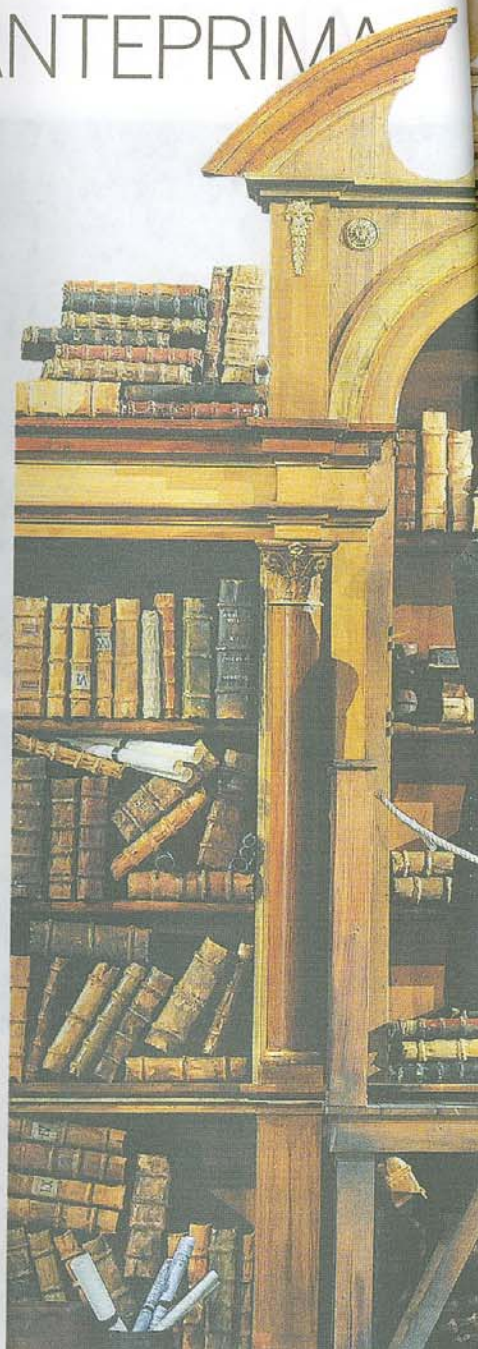
Non era ancora uscita l'edizione definitiva del 1840 che la Scala aprì la sua stagione, il 26 dicembre 1836, con un «ballo di mezzo carattere in tre atti», intitolato appunto «I promessi sposi», su musica di Gioachino Rossini. E se in altre occasioni le frecciate contro il potere costituito, che i librettisti riuscivano a inserire e i compositori a sottolineare, venivano rintuzzate dalla censura, quella volta a Milano tutto andò liscio, giacché nessun funzionario di polizia osò intervenire su un'opera di Rossini, amico del cancelliere Metternich, autore di rutilanti cantate per le riunioni della Santa Alleanza.

Insomma, l'opera di Flora e Guardì entra a far parte di una tradizione secolare, alla quale appartengono anche creazioni di Amilcare Ponchielli (1856, con un libretto che fu poi rivisto da Marco Praga) e Errico Petrella (1869, libretto di Antonio Ghislanzoni). L'avventura di Renzo e Lucia continua. E questa volta debutta anche allo Stadio San Siro.

Armando Torno

«I PROMESSI SPOSI»: OLTRE IL ROMANZO. INCONTRO IN SALA BUZZATI, VENERDI 11 GIUGNO. ORE 15. VIA BALZAN 3. INGR. SU PRENOTAZIONE.

COUPON PAG. 70



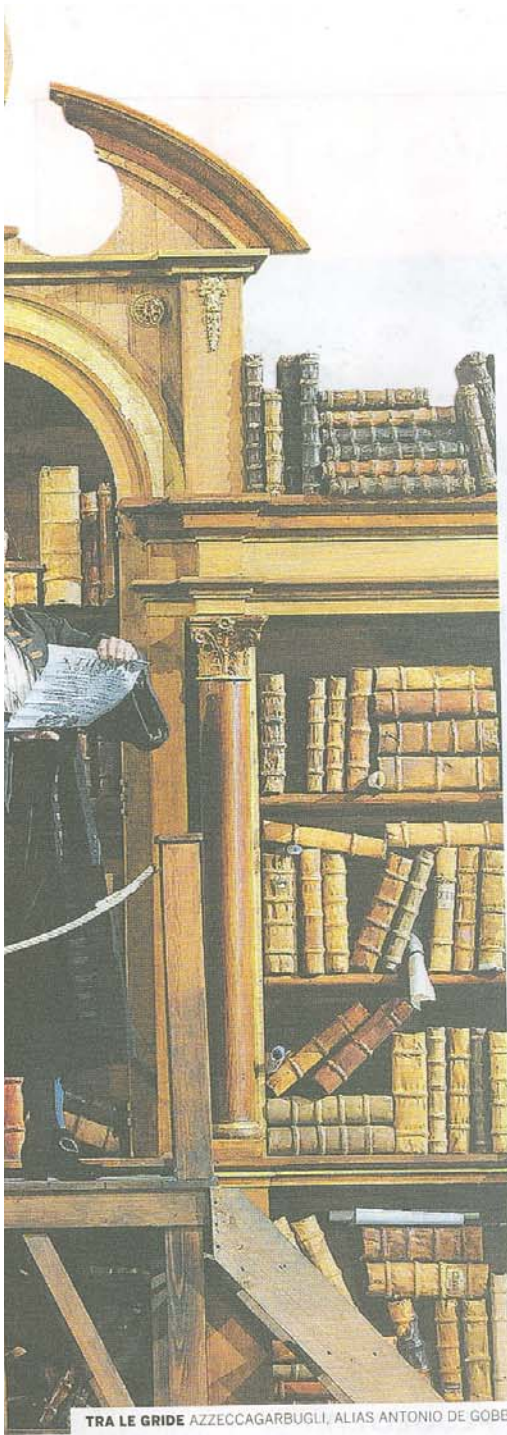
LE VISITE GUIDATE

Sui luoghi di Manzoni

Grazie alle guide del Touring, potremo visitare e toccare con mano i tre più significativi luoghi manzoniani della nostra città, riscoprendoli nel loro specifico rapporto con la vita e con l'opera del grande scrittore. Tre date a scelta: dopo una visita alla basilica di San Fedele (e alla statua che la fronteggia), il percorso prosegue verso San Francesco di Paola e verso la casa del Manzoni, in via Morone.

«I LUOGHI DI MANZONI. VENERDI 28 MAGGIO, VENERDI 4 O GIOVEDI 10 GIUGNO. ORE 14.30. RITROVO IN PIAZZA SAN FEDELE. SU PRENOTAZIONE.

COUPON PAG. 70



TRA LE GRIDE AZZECCAGARBUGLI, ALIAS ANTONIO DE GOBBI

LA LEZIONE

Questa è l'epopea della vera **carità**

Fede, speranza, carità: si possono leggere «I promessi sposi» come l'epopea delle virtù teologali. È quello che ci propone monsignor Marco Ballarini (nella foto), dottore dell'Ambrosiana, in una speciale lezione, martedì 8, nella maestosa biblioteca fondata da Federico Borromeo. Il tema non è solo di interesse morale o storico-letterario, ma attualissimo e drammatico. «Parliamo di carità — spiega monsignor Ballarini — per un rilancio del Fondo Famiglia-Lavoro istituito dal Cardinale Tettamanzi».

Renzo, in questo, è un personaggio esemplare...

«Certo, ha perso tutto, la casa, il lavoro, ma il cugino gli ha promesso un lavoro nuovo, anch'egli si mette ad aiutare gli altri che hanno più bisogno di lui, e come il cugino si inserisce nella logica del bene che si diffonde: Dio mi ha dato del bene perché io faccia del bene».

Qual è la fenomenologia della carità nel grande romanzo?

«Intanto c'è una premessa, la fiducia nella carità di Dio, incarnata in Lucia, già alla fine del capitolo VIII ("e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande"). I guai vengono anche senza andarli a cercare, ma la fiducia in Dio li addolcisce: in questa atmosfera, la carità agisce su due livelli. Al livello più alto, è il dono della vita, a incominciare dal Cardinal Federico che va incontro alla peste quasi come premio, pur di guadagnare un'anima a Cristo, e così padre Felice o padre Cristoforo nel Lazzaretto. Su un altro livello, la carità spicciola, il cardinale che elargisce elemosine, Renzo che ricompensa il barcaiuolo o aiuta i mendicanti con il famoso "La c'è la Provvidenza!": è un fare beneficenza inteso non solo come gesto sociale di aiuto al povero o parziale ristabilimento della giustizia, ma come gesto religioso: "l'avete fatto a me", è la parola del Vangelo che campeggia sullo sfondo...».



Quali sono, in questo senso, i tratti stilistici della carità manzoniana?

«C'è subito l'urgenza: lo dice anche l'Innominato, bisogna agire immediatamente. Poi c'è il pudore, il sarto che manda la figlia a portare parte del pranzo a Maria vedova, le raccomanda di farlo "con buona maniera, ve"; che non paia che tu le faccia l'elemosina. E non dir niente se incontri qualcheduno": è il "tacer pudico" della "Pentecoste". C'è infine il senso dell'accoglienza e della gratuità: come dice fra' Galdino, i Cappuccini sono come il mare, "che riceve acqua da tutte le parti, e la torna a distribuire a tutti i fiumi". Penso alla prima Lettera di San Paolo ai Corinzi: "La carità non si gonfia, non cerca il proprio interesse"...».

g.m.b.

z «I PROMESSI SPOSI» E LA CARITÀ. LEZIONE DI MONS. BALLARINI, MARTEDÌ 8 GIUGNO. ORE 18.30. BIBLIOTECA AMBROSIANA, P.ZA PIO XI 2. INGR. SU PRENOTAZIONE.

COUPON PAG. 70



San Fedele

Si parte dalla chiesa e dalla piazza con il monumento a Manzoni di Francesco Barzaghi (1883). Nel gennaio 1873 Manzoni cadde battendo la testa su uno degli scalini che portano alla basilica.



S. Francesco di Paola

Altra chiesa barocca frequentata da Manzoni, costruita a fine '600 sulle rovine dell'oratorio di Sant'Anastasia (davanti al quale passa Renzo, al capitolo XXXIV...)



Casa di via Morone

È la casa dove lo scrittore visse (dal 1814) e dove si sparse, il 22 maggio 1873. Ospita oggi il Museo Manzoni e il Centro Nazionale di Studi Manzoniani, con la sua preziosa biblioteca.

SOLO PER VOI

viviCOUPON

presentalo
per avere sconti,
inviti e omaggi

viviCOUPON

PROMESSI SPOSI/1
a pagina 4

Telefonando allo 02.29.00.97.47 mercoledì 26 e giovedì 27 e venerdì 28 dalle 11 alle 13 potrete prenotare uno o due inviti per l'ANTEPRIMA dello spettacolo «I PROMESSI SPOSI» in programma allo stadio Meazza giovedì 17 giugno. Trecento posti disponibili. Presentare questo coupon.

viviCOUPON

PROMESSI SPOSI/2
a pagina 6

Telefonando allo 02.29.00.97.47 mercoledì 26 e giovedì 27 dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due inviti per l'INCONTRO «I PROMESSI SPOSI: OLTRE IL ROMANZO» in Sala Buzzati (via Balzan 3, venerdì 11 giugno, ore 15). Centosessanta posti disponibili. Presentare questo coupon.

viviCOUPON

PROMESSI SPOSI/3
a pagina 6

Telefonando allo 02.29.00.97.47 mercoledì 26 e giovedì 27 dalle 17 alle 19 potrete prenotare uno o due posti ad una delle tre VISITE GUIDATE ai luoghi milanesi organizzate dal Touring Club: a scelta, venerdì 28 maggio, venerdì 4 o giovedì 10 giugno, ore 14.30. Trenta posti disponibili per ogni visita. Presentare questo coupon.

viviCOUPON

PROMESSI SPOSI/4
a pagina 7

Telefonando allo 02.29.00.96.63 mercoledì 26 e giovedì 27 dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due inviti per la LEZIONE «I PROMESSI SPOSI E LA CARITÀ» alla Biblioteca Ambrosiana (martedì 8 giugno, ore 18.30). Sessanta posti disponibili. Presentare questo coupon.

viviCOUPON

BENESSERE
a pagina 16

Presentando questo coupon alla spa Acque Calidae potrete effettuare una seduta rimodellante «Egizia» al prezzo speciale di 35 euro (anziché 80 euro). L'offerta sarà valida in base alla disponibilità al momento della prenotazione.



viviCOUPON

MUSICA CLASSICA/1
a pagina 50

Telefonando allo 02.465.467.467 potrete prenotare un biglietto a pagamento (euro 18-50) e un invito gratuito per la prova aperta della FILARMONICA DELLA SCALA (Teatro alla Scala, domenica 30 maggio, ore 10, in favore della Fondazione Floriani). Ritirare il biglietto, presentando questo coupon, entro venerdì 28 maggio alla Aragorn, ore 10-13 e 14-18, via Vittoria Colonna 49. Cento posti disponibili (50 a pagamento + 50 inviti).

viviCOUPON

FITNESS
a pagina 17

Telefonando al 348.88.92.516, fino al 15 giugno, potrete prenotare un'iscrizione a uno dei corsi nei parchi cittadini tenuti dalla Scuola Nordic Walking Milano con uno sconto del 30 per cento (prezzo di listino, 60 euro). L'offerta sarà valida in base alla disponibilità al momento della prenotazione. Presentare questo coupon alla prima lezione.

viviCOUPON

CINEMA
a pagina 43

Presentando questo coupon alle casse del cinema Anteo giovedì 27, dalle ore 17, potrete ritirare un invito (valido per due persone) per l'incontro con il regista Daniele Luchetti, in programma lo stesso mercoledì 27 alle ore 18. Cento posti disponibili.

viviCOUPON

JAZZ
a pagina 47

Presentando questo coupon alle casse del Blue Note (via Borsieri 37) venerdì 28 e acquistando un biglietto a prezzo «door» (40 euro) potrete ritirare un invito gratuito per i concerti del chitarrista Al Di Meola (alle ore 21 e 23.30, a scelta). Ottanta posti disponibili.

viviCOUPON

LUIS BACALOV
a pagina 49

Telefonando allo 02.29.00.96.63 mercoledì 26 e giovedì 27 dalle 17 alle 19 potrete prenotare un biglietto a pagamento (25 euro) e un invito per il concerto di Luis Bacalov in programma sabato 29 (ore 21) all'Auditorium di Milano. Sessanta posti disponibili. Presentare questo coupon.

viviCOUPON

MUSICA CLASSICA/2
a pagina 51

Telefonando allo 02.29.00.96.63 giovedì 27 e venerdì 28 dalle 11 alle 13 potrete prenotare uno o due inviti gratuiti al recital del pianista LOUIS LORTIE (Conservatorio, lunedì 31 maggio, ore 21 «Serale Musicale»). Cinquanta posti disponibili. Presentare questo coupon.

Promozione valida
fino al 15/6/10



Beauty Day Programma di bellezza in sole 2 ore

• Pulizia del viso ecologica • Peeling corpo "pelle di seta" **A SOLI € 77,50**
• Crema completa di qualità • Trattamento mani e piedi (anziché € 146,50)

PRENDI APPUNTAMENTO CON LA BELLEZZA - TEL. 02/59901509

• Estetica Avanzata • Terme • Ricostruzione Unghie
• Solarium • Make-up • Fotopilazione

Via L. Papi, 9 - MM3 P.ta Romana - www.tropicalight.it
Da Martedì a Sabato 9,30 - 20,30